

LA RICERCA

Cucine popolari, solidarietà da 140 anni

Un libro e sei mesi di iniziative celebrano il compleanno del servizio di carità fondato nel 1882 dopo l'alluvione:

Gilberto Muraro

Ci son profumi di pane in un'aria che sembra la Terra di chi non merita tanta pioggia lungo perché sono le mani a misurarli e il fumo, in via Tommaseo, c'è gli odori di casa. Si riconoscono quelli "dritti" per spiegare come fanno bene le Cucine popolari che godono ad unire all'assistenza il piacere di 140 anni di vita, soprattutto un paio di quote morali, quelle perennanti - l'educazione umana - e quelle altre dell'abilità. Perché anche, molti fatti, impregnano quotidiani, stabiliscono o più o meno e infatti sono alla missione. Che è sempre la stessa da quei decenni 1882 quando - con il 17 settembre - Padova fu travolta da alluvioni devastanti e un mese dopo, con l'arrivo dei primi freddi, migliaia di persone si ritrovarono senza un posto in cui stare. Fu Serafino Zecchi Orefice, una donna di religione protestante e una sua assistente professionalmente spirituale - una donna sempre benemerita - l'idea di un servizio di cucina per gli alluvionati. E con l'arrivo dei primi freddi, migliaia di persone si ritrovarono senza un posto in cui stare. Fu Serafino Zecchi Orefice, una donna di religione protestante e una sua assistente professionalmente spirituale - una donna sempre benemerita - l'idea di un servizio di cucina per gli alluvionati. E con l'arrivo dei primi freddi, migliaia di persone si ritrovarono senza un posto in cui stare. Fu Serafino Zecchi Orefice, una donna di religione protestante e una sua assistente professionalmente spirituale - una donna sempre benemerita - l'idea di un servizio di cucina per gli alluvionati.

LEGGENDO
La presentazione di un libro dedicato alla storia delle Cucine popolari.

ne, scritte da Francesco Jun e Tiziana Vecchiato, aprirà sabato 9-10, Sala delle Cucine di via San Francesco 62) un momento di attivazione dedicata ai 140 anni del servizio. Due mesi esatti, quello scelto: il 17 settembre, giorno dell'anniversario di quell'alluvione, il 21 marzo (quello della morte di Giovanni Nervo nel 1917) e di Giuseppe Bernabè (1918) e così via. Insieme, la Fondazione che dal 2019 gestisce le Cucine popolari, ospiterà come fa la fondazione.

IL SERVIZIO

«La nostra forza vuole essere prima di tutto un'apertura alla città», dice Enzo Adria, che oltre alle Cucine insieme ad altre quattro sono assistenti e a tutti volontari. «Dobbiamo fare le cose buone, organizziamo attività per i bambini, vogliamo farci conoscere un po' di più, promozioni puntuali e relazioni, perché il punto di tutto è aiutare le persone. Qui vengono a mangiare persone da otto anni fuori città, le persone sono diversissime, e tutti sono accolti, rispettati, aperti alla diversità. L'unico gruppo per i bambini è quello, si riuniscono tutti per quello che sono. Ci sarebbe un libro per raccontare tutto quello che fanno le Cucine, e il libro adesso c'è. Non lo vedete, ma non ho ancora le ultime. In questi mesi ho fatto un'indagine importante sui problemi che sono. Il servizio di 1000 persone per giorno, il 17 settembre ha coinvolto tutte le Cucine come testimonio di quanto. A gennaio, il 14, un incontro di lavoro, quello è volutamente d'apertura. A febbraio una volta di più, volutamente e a essere una festa insieme...»



Le Cucine popolari che sono state fondate nel 1882, con la crisi in corso che per un'alluvione

IL PRIMO ANNIVERSARIO

In sala della Carità "Spezzare il pane" di Torle Vecchiate

La presentazione del libro "Spezzare il pane" di Francesco Jun e Tiziana Vecchiato apre i festeggiamenti per i 140 anni delle Cucine. Sabato alle 9.30 nella sala della Carità di via San Francesco verranno oltre agli autori, il vescovo Cipolla, il sindaco Gianrico Giacchi, la podestessa Patrizia Zamparini, il presidente della Fondazione Caritas Gilberto Muraro.



INGEGNERIA

moci



per la città

Giovedì 15 Settembre ore 17:00-19:00
Caffè Pedrocchi, Via VIII Febbraio, 15 Padova

CULTURA, MUSEALITÀ E TECNOLOGIE INNOVATIVE

con **GILBERTO MURARO**
Presidente Fondazione Cariparo

ENRICO FERRARIS
Egitologo e curatore presso il Museo Egizio di Torino

PIER LUIGI SACCO
Presidente della Facoltà di Arti, Mestieri e Professioni della Cultura e professore ordinario di economia della cultura presso l'Università IULM di Milano

MAURO VAROTTO
Professore associato di Geografia, Delegato della Politecnica per i Musei e le collezioni dell'Università di Padova

modera **NICOLETTA MARAGNO**
Attrice

ATTUALITÀ DA LEGAMBENTE

«L'ampliamento dell'Alti non ha niente di green»

Sei da Legambiente alla ricerca di nuovi ospiti per il centro di ricerca? All'altezza il messaggio di una società di una industria, responsabile circa 150 mila euro di emissioni di CO2. Ma il fatto è che l'Alti non ha niente di green».

Sei da Legambiente alla ricerca di nuovi ospiti per il centro di ricerca? All'altezza il messaggio di una società di una industria, responsabile circa 150 mila euro di emissioni di CO2. Ma il fatto è che l'Alti non ha niente di green».

PARTECIPA IN PRESENZA puoi invitare, **INGRESSO GRATUITO** con prenotazione obbligatoria inviando a comunicazione@fondazioneingegneri.pd.it

PARTECIPA IN STREAMING con iscrizione sul sito <http://fpj.academy.it/>

www.pd.ordincingegneri.it

OFFICIAL SPONSOR



in collaborazione con 

media partner 